

CAPELLI

# LATTE & MENTA

STANDO AI RUMORS, IL NEO MINT SARÀ IL COLORE PANTONE 2020. DI SICURO, È LA TENDENZA P/E 2019 PER LE CHIOME. FREE GENDER, AMA I TAGLI CORTI. E AMMETTE SOLO UNA CHIARA, BIONDA ALTERNATIVA

TESTO VERONICA EREDI • FOTO STRAULINO  
STILL-LIFE MASSIMILIANO DE BIASE

**Ci aspetta un futuro roseo.** Ops, verde. Anzi, verde menta. Il Neo Mint dovrebbe essere, infatti, il colore Pantone 2020 di riferimento, secondo le agenzie che riescono a prevedere le tendenze. Prima fra tutte l'inglese WGSN, che non ha dubbi: da un'indagine che ha incrociato immagini postate su Instagram, acquisti e-commerce, novità di interior design e collezioni moda, emerge che questa tinta fresca e no gender, che unisce scienza, tecnologia e natura, dominerà la scala cromatica del prossimo anno, e forse del successivo decennio. Non occorre, tuttavia, aspettare il 2020 per abbracciare questa green revolution: gli hairstylist si sono già fatti coinvolgere e hanno inserito il verde menta tra le offerte cromatiche della primavera/estate 2019 per i capelli. Lo ha fatto, per esempio, il team artistico di Toni&Guy Italia, guidato dal direttore creativo Fabrizio Palmieri. «Ebbene sì, dopo il Millennial Pink arriva il Neo Mint», conferma Emanuele Temperini, technical director di Toni&Guy Italia e salon director di Toni&Guy Roma. «È un colore versatile, che valorizza sia gli incarnati olivastri, sia le pelli più chiare. È in perfetta armonia con ➔



105511



Mischiare due colori primari: blu e giallo; aggiungere una punta di azzurro; miscelare tutto insieme al "Clear" (q.b. per raggiungere l'intensità di riflesso desiderata). È la ricetta per ottenere un perfetto verde menta, usando alcune delle 12 nuance Lunex System Colorful di Kemon (disponibili in salone).

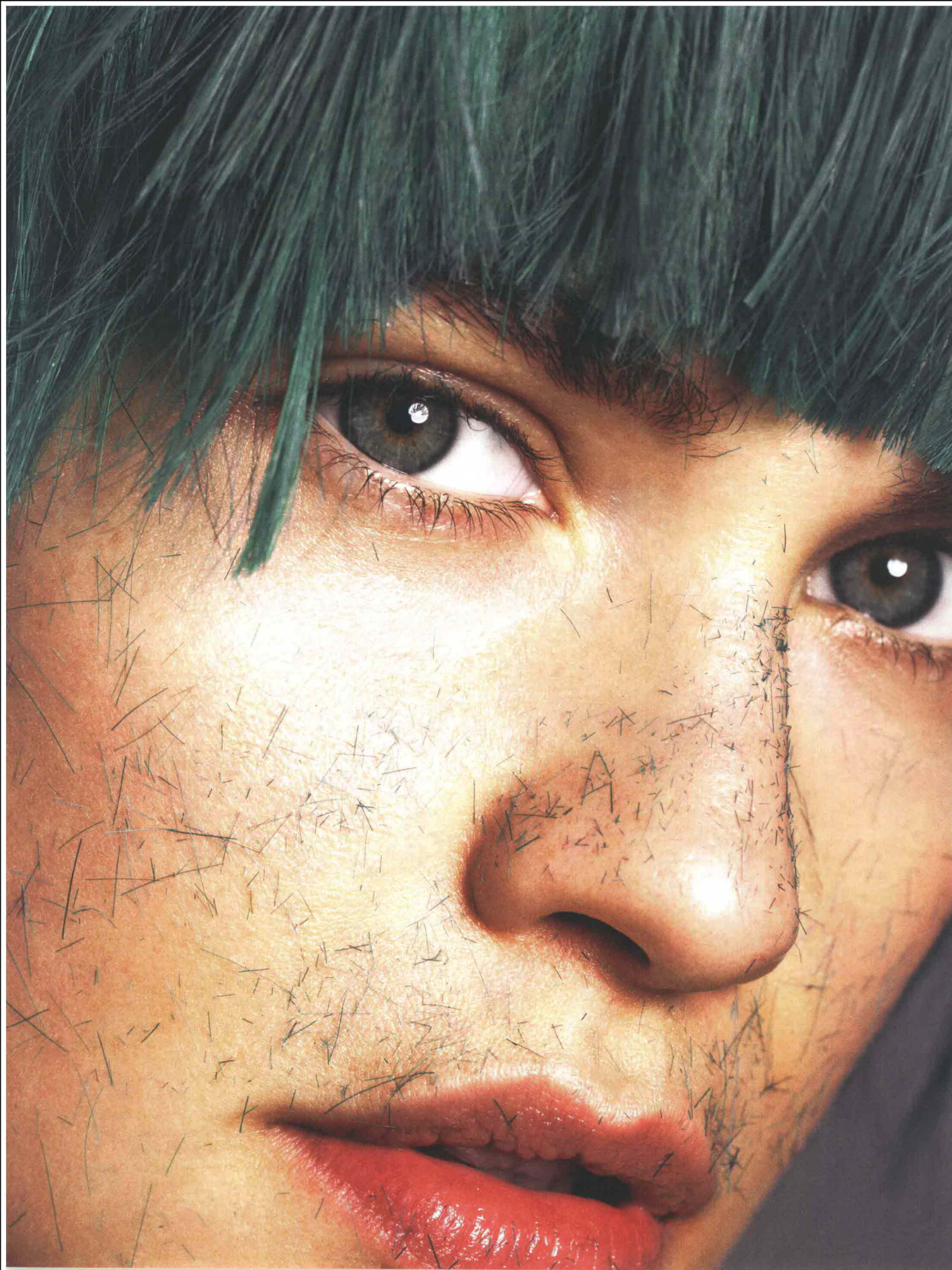
## CAPELLI



MODELLO KRIS GOTTSCHALK PER ICONIC MANAGEMENT. TRUCCO E CAPELLI MELANIE SCHÖNE

105511







## PERDERE LA TESTA...

... per tinte smeraldine e diafane

# 1



**IMMACOLATO** Con una sola applicazione, il colore permanente Evolution of the Color 7.31 Biondo Cenere Dorato di Alfaparf Milano schiarisce fino a cinque toni. Senza lasciare tracce di sfumature gialle (in salone).

# 2



**MARINO** Socolor Cult Direct di Matrix, nella nuance Mermaid Teal, realizza chiome verde acqua da fare invidia a una sirena. L'alta concentrazione di pigmenti permette al colore di durare fino a 20 lavaggi (in salone).

# 3



**ELETTRICO** Color Fresh Create Neverseen Green di Wella Professionals ha la vivacità di un prato in primavera. Il tempo di posa, dai cinque ai 30 minuti, si decide in base al risultato più o meno intenso desiderato (in salone).

# 4



**TRASFORMISTA** Pur senza ammoniaca, il kit di decolorazione a olio Colorista Bleach di L'Oréal Paris trasforma i capelli bruni in chiome bionde. Basta applicare la tinta, massaggiarla e lasciarla riposare dai 15 ai 25 minuti (€ 9,99).

MATCHY-MATCHY,  
LE CROMIE DA  
SIRENA SI ABBINANO  
ALLA PERFEZIONE  
AGLI OCCHI VERDI.  
PER CONTRASTO,  
QUELLE SIMIL  
PLATINO AGGIUNGONO  
PROFONDITÀ  
ALLE IRIDI MARRONI

## CAPELLI

gli occhi verdi, fa risaltare quelli nocciola. È ideale per tagli corti e rasati, grafici e con piccola frangia. Comunque non più lunghi di un bob». Il Neo Mint è il colore utilizzato nelle sale operatorie (ricordate la sfilata di Gucci dello scorso inverno?) e nelle più belle cliniche di agopuntura giapponesi, perché non affatica la vista. Il cristallino dell'occhio, infatti, non ha bisogno di fare sforzi per focalizzarlo, a differenza di quanto succede con altri colori, come il rosso che necessita di una contrazione dello sguardo per essere visualizzato. Insomma, il verde menta è una tinta che riposa e rilassa, così come fa il bianco. O, dovremmo dire, il biondo latte, non a caso l'altra nuance protagonista delle tendenze capelli di questa stagione all'insegna dell'armonia e della pace. «È la giusta soluzione per chi desidera una testa meno colorata, ma comunque insolita», spiega ancora Temperini. «Perfetta per chi ha gli occhi celesti, dà profondità alle iridi castane».

**Il salone diventa** un luogo sempre più sperimentale: come maestri di pittura, i coloristi mischiano colori primari (blu e giallo) e non (azzurro), per ottenere la tinta smeraldina. Aggiungendo il bianco (nome tecnico: clear), modulano l'intensità per una nuance personalizzata. Per il biondo latte, che potremmo definire una variante del platino, schiariscono invece all'ennesima potenza, aiutati dalle nuove colorazioni: alcune, anche senza ammoniaca e composte di oli vegetali, promettono fino a sette toni in meno con una sola applicazione. Prepariamoci, quindi, alla svolta: dissetiamo bene le chiome con maschere e sieri emollienti, e poi concediamo loro un sorso di latte & menta. ■